




“STOP AND GO: l’arte delle gif animate”:



arte gif da fenomeno social a mostra

[whatsapp://send?](whatsapp://send?text=%22STOP+AND+GO%22+la+arte+delle+gif+animate+%22+arte+gif%22+da+fenomeno+social+a+mostra)

<http://www.artspecialday.com/9art/2016/04/02/stop-and-go-larte-delle-gif-animate-arte-gif-da-fenomeno-social-a-mostra>

[and-](#)
[go-](#)
[larte-](#)
[delle-](#)
[gif-](#)
[animate-](#)
[arte-](#)
[gif-](#)
[da-](#)
[fenomeno-](#)
[social-](#)
[a-](#)
[mostra/\)](#)

 [Elena Li Causi](http://www.artspecialday.com/9art/author/elena-li-causi/) (<http://www.artspecialday.com/9art/author/elena-li-causi/>)

 2 aprile 2016, 7 giorni ago  76



<http://www.artspecialday.com/9art/wp-content/uploads/2016/03/gannis-1.gif>)Le

Interchange Forms, o più semplicemente **gif**, sono un

Graphics

formato per immagini digitali ideato nel 1987 da un'azienda americana per facilitare il download di immagini a colori via internet. Le immagini in formato gif, infatti, occupano poca memoria, hanno una profondità di colore massima di 8 bit (cioè non più di 256 sfumature in ciascun file) e sono caratterizzate da tinte piatte e da pochi dettagli.

Tali sequenze di immagini dello stesso formato, dopo alcuni anni di inutilizzo, oggi sul Web spopolano grazie a coloro che hanno saputo reinterpretarle in chiave moderna, siano essi anonimi o artisti di fama internazionale. A cogliere l'importanza di un fenomeno social così importante e attuale è il polo per l'arte **smART** di Roma che, in un interessante progetto espositivo, ospita la mostra ***STOP AND GO: l'arte delle gif animate*** a cura di Valentina Tanni e Saverio Verini. Dal 6 aprile al 22 luglio 2016, infatti, saranno visibili le gif animate realizzate da artisti come **Bill Domonkos, Zack Dougherty, Roberto Fassone, Carla Gannis, Lorna Mills, Okkult Motion Pictures, James Kerr/Scorpion Dagger**, ma anche quelle dal successo straordinario realizzate da anonimi e trovate sul Web.



<http://www.artspecialday.com/9art/wp-content/uploads/2016/03/domonkos3.gif>)L'arte di oggi dialoga incessantemente con i nuovi mezzi tecnologici, basti pensare a **David Hockney** che dipinge opere di soggetti tradizionali usando mezzi assolutamente non convenzionali come i tablet e gli smartphone, a **Cory Arcangel** e al suo utilizzo di vecchi computer, consolle di video giochi e hardware obsoleti, oppure all'utilizzo del 16 mm da parte di **Tacita Dean** o del VHS per **Gregor Hildebrandt**.

Dunque, è vero che l'utilizzo delle gif nel 2016 è un'operazione vintage, un revival nostalgico degli anni '90, ma non dimentichiamo che **la gif è anche un efficace mezzo comunicativo**, spesso utilizzato dai social dei grandi musei internazionali, per far rivivere le grandi opere d'arte moderna reinterpretandole in chiave ironica e contemporanea. La gif, immediata come una foto, ma composta da più attimi, come un video, è il connubio perfetto per una generazione social che odia aspettare che i lunghi filmati si carichino e pretende un mondo alla portata di un click.

Elena Li Causi per MifacciodiCultura